

nell'ambito di



ART CITY
BOLOGNA
2024



I don't care about existing

Mostra personale di Viola Morini

A cura di collettivo goo

26 gennaio - 2 marzo 2024 | BoA Spazio Arte, Via Barberia, 24/A

3 febbraio, ore 18.30-24.00 | Intervento sonoro site-specific a cura di Viola Morini, con contributi di Paloma Pertot, Elisa Diaferia, Eva Vallania e Arda Aldemir, in occasione dell'apertura straordinaria per Art City White Night 2024

La mostra è visitabile dal martedì al sabato, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

BoA Spazio Arte e **collettivo goo** sono lieti di presentare *I don't care about existing*, prima mostra personale di **Viola Morini**, nell'ambito di **Art City 2024** in occasione di **ARTEFIERA**. In questa nuova serie di opere, appositamente sviluppata per la mostra, Morini esplora la complessa relazione tra processi di rappresentazione, conoscenza ed immaginazione. L'installazione site-specific *I don't care about existing* (2024) accoglie i visitatori fin dalle vetrine dello spazio, trasformate dall'artista, con una texture che richiama la morbida moquette che riveste gli interni. I testi impressi sulle vetrofanie provengono dalla performance *Not Listening (but) i hear you* (2023) di Morini.

Al cuore dell'installazione si trovano otto vulcani di cartapesta, astrazioni e mappe visive delle relazioni di Morini. Questi modellini organici invitano i visitatori a esplorare qualcosa di pericoloso e incontrollabile in una forma tangibile e inaspettata. L'artista, accompagnata dalla musica composta da Arda Aldemir, legge il testo di *Not Listening (but) i hear you*, un intervento sonoro che arricchisce l'installazione, rendendola immersiva e multisensoriale. I disegni alle pareti fungono da complemento, offrendo un nuovo piano immaginativo in cui i vulcani si spostano in ambienti e situazioni fantastiche. I vulcani di Morini non sono semplici rappresentazioni di fenomeni naturali, ma diventano autoritratti attraverso cui l'artista esplora il funzionamento delle relazioni, spostandosi dal personale all'esperienza condivisa e collettiva. Rifacendosi alla pratica transfemminista, il vulcano diventa simbolo di autodeterminazione interspecifica, sfidando le epistemologie tradizionali e promuovendo una riflessione sulla conoscenza come strumento di creazione e alleanza.

La seconda sala ospita il lavoro *Love is a radical concept* (2022), una serie di dieci sculture pensate come regali e presentate insieme per la prima volta. Queste opere partono dall'esperienza personale di Morini, riflettendo sui rapporti umani al di là delle categorie relazionali tradizionali e mettendo in discussione il modo in cui vengono definiti e gerarchizzati nella società. La pratica della rappresentazione diventa così una forma di rielaborazione e astrazione, in cui la relazione diventa un prisma attraverso cui osservare l'affettività in tutte le sue forme.

Con la mostra *I don't care about existing* gli spazi di BoA si trasformano in un ambiente immersivo che accoglie gli spettatori, invitandoli in una dimensione di ascolto e riflessione. Attraverso le sue opere, l'artista ci parla della conoscenza come espressione di un desiderio inesprimibile, dove conoscere significa simultaneamente collezionare una collezione impossibile da completare e compiere un atto di amore. Tuttavia, per Morini, questo amore deve essere libero da ogni volontà di controllo, un processo di conoscenza e guarigione che crea comunità. Esistere, suggerisce l'artista, significa creare una relazione con l'inafferrabile e l'inconoscibile, con la contraddizione insita nel desiderio. Esistere significa stare nella bocca del vulcano.

Un ringraziamento speciale al nostro generoso sponsor Birrificio Emiliano

B I R R I F I C I O
emiliano

Viola Morini (1997, Milano) è artista visiva e performer. È laureata in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Brera e attualmente sta studiando al programma di laurea magistrale in Arti performative e studi di genere presso l'luav. Lavorando attraverso forme di auto-theory, fantascienza e l'immaginazione teorica del Solarpunk, Morini esplora il tema dell'amore come forza di rinnovamento e critica alle costruzioni capitalistiche. Le sue opere sono state esposte a Palazzo Monti (2020), Residenza La Fornace (2020), Spazio Gamma (2021), Studio Golab (2022) e Last Tango (2023). Nel 2021 ha realizzato una mostra personale con Giacomo Giannantonio presso Dimora Artica a Milano. Nel 2023, insieme a Giacomo Giannantonio, ha realizzato un'installazione permanente intitolata Mud-Puddling per la residenza Pianeta Fresco a Parma. Nel 2022 ha partecipato alla prima edizione del festival Two Hours Ago I Fell in Love a Rimini. Nel 2023 ha lavorato come scenografa e performer per l'azienda Traslochi Emotivi nella performance *Deposta* presso FOG, Triennale di Milano. Viola è anche co-curatrice di Venice Luggage Deposit Studio.

BoA Spazio Arte è una giovane galleria d'arte in centro a Bologna, che si propone come nuovo luogo d'incontro con l'arte contemporanea. Proponendo una selezione eterogenea di artisti e di stili, BoA Spazio Arte pone particolare attenzione ai giovani talenti, accompagnandoli nella realizzazione di mostre personali e collettive. Fondata e diretta da Margherita Maccaferri, BoA Spazio Arte vuole essere anche un luogo dove poter creare progetti ad hoc per ambienti privati o di lavoro, attingendo dagli artisti e dalle opere presenti in galleria.

collettivo goo si occupa di curatela, ricerca, organizzazione e produzione di mostre ed eventi culturali. Fondato nel 2020 da Viktoria Chuminok, Beatrice Dell'Elce, Fabiola Fiocco e Giulia Pistone, il collettivo ha presentato nello stesso anno la mostra personale dell'artista Puck Verkade *Doing Lucy* presso Spazio &, nell'ambito di Art City e con il sostegno dell'Ambasciata dei Paesi Bassi, Associazione NuVo e Birrificio Emiliano. Nel 2022 e il 2023 presso lo spazio espositivo di Senape Vivaio Urbano, con il sostegno di Copisteria Asterisco e Vanilia & Comics ha curato e promosso *It's my party*, mostra personale dell'artista Agnese Spolverini (2022) e Video Poems, mostra personale di Silvia Mantellini Faieta (2023). Dal 2023 collabora con BoA Spazio Arte.